



GRUPPO ALPINO ESCURSIONISTICO

## La via degli Dei

### Dal 10 al 15 settembre 2017

La via che percorreremo deve il suo nome alle località attraversate con nomi di “dei” romani, quali **Monte Adone**, Monzuno (**Mons Iovis**, monte di Giove), **Monte Venere**, **Monte Luario** (Lua era la dea romana dell’espiazione). Essa è stata ideata da un gruppo di escursionisti bolognesi, ricalca antichi tracciati e passa accanto ad alcuni pregevoli **basolati** della strada romana.

Sul crinale di questo tratto appenninico, gli **Etruschi** percorsero per almeno 4 secoli (VII-IV sec. a.C.) un’antica strada che congiungeva **Fiesole** con **Felsina**, al fine di sviluppare i loro traffici e favorire il loro dominio sulla Pianura Padana.

Poi i **Romani**, avendo fondato nel 189 a.C. la colonia di **Bononia** sui resti dell’antica **Felsina**, sentirono la necessità di garantire un collegamento con Arezzo e Roma attraverso gli Appennini così sul precedente tracciato etrusco, il console **Caio Flaminio** nel 187 a.C. fece pavimentare l’intero tratto transappenninico e dato che serviva principalmente per lo spostamento delle truppe, fu denominata **Flaminia Militare**.



#### **Giorno 10 settembre: Prima tappa. Verona – Piccola Raieda**

Ritrovo alla stazione di **Verona Porta Nuova** ore **6.45** partenza con treno regionale ore **7.03** per **Bologna C.** arrivo ore **8.39** cambio treno per **Sasso Marconi** Ore **9.04** arrivo **9.29**. ( *Fino al 1938 la cittadina si chiamava Sasso Bolognese, da quella data il nome fu cambiato in Sasso Marconi in onore del premio nobel Guglielmo Marconi che nelle campagne circostanti fece i primi esperimenti del telegrafo senza fili* ).



**Percorso : 11,5 Km Dislivello + 410 m - 30 m**

Usciti dalla stazione (**100m.**), attraversiamo il fiume Reno prendiamo il sentiero 122 che ci conduce tra prati e boschi, in costante salita, a **Torricella nuova (367m.)**, **ca’ nova (402m.)**, alla località **Monte del Frate (512m)** ed infine a **Raieda di Sopra**, dove troviamo

l’agriturismo **Piccola Raieda** (**510m**), che ci ospiterà questa notte.

#### **Giorno 11 settembre: Seconda tappa. Piccola Raieda - Madonna dei Fornelli**

**Percorso : 25,0 km Dislivello + 700m - 350m**

Questa sarà la tappa più lunga del nostro percorso, perciò partiremo il più presto possibile. Saliamo la cima del **monte Adone (655m)**, che fa parte della dorsale del “**contrafforte pliocenico**”, (le rocce sono composte da sabbie e ghiaie, emerse dal mare dai 4 ai 2 milioni di anni fa ed ora presentano notevoli erosioni, che formano spettacolari pinnacoli), si scende al paese di **Brento (463m)** e tra vari saliscendi a **Monzuno (623m)**. Saliamo nuovamente fino a raggiungere la cima del monte **Galletto (955m)** e in discesa **Madonna dei Fornelli (798m)**. Ci ospiterà **l’albergo Poli**.



## **Giorno 12 settembre: Terza tappa. Madonna dei Fornelli – Passo della Futa**

**Percorso : 15,5 Km    Dislivello + 641 m – 536 m**



Oggi cammineremo prevalentemente su strade sterrate e sentieri, tra boschi cedui e conifere. Partiamo per la cima del **monte dei Cucchi (1138m)**, si scende di una ottantina di metri in mezzo ad un lariceto, per risalire poi al **monte Bastione (1127m)**, nei pressi troviamo la massicciata della strada romana. Continuando con altri saliscendi passiamo dalla **località il Passeggere (1008m)** per risalire al punto più elevato della nostra gita, **il Poggiaccio (1196m)**. Proseguendo sul nostro itinerario incontriamo nuovamente la Flaminia Militare segnalata da cartelli e nei pressi del passo della Futa passiamo a fianco del cimitero militare tedesco. **(903m)**

*“Nell’aprile del 1943 l’esercito tedesco utilizzò migliaia di civili italiani per costruire bunker, fortini e trincee, per contrastare l’avanzata dell’esercito alleato. Questa linea di estrema difesa, andava dall’Adriatico al Tirreno e fu chiamata **“LINEA GOTICA”**. Durante le seguenti feroci battaglie morirono circa 30.000 soldati alleati e 50.000 tedeschi. Al passo della Futa tra il 1961 e il 1969 fu costruito l’immenso cimitero militare dove sono state deposte circa 32.000 salme di militari tedeschi”.*  
**Siamo ospiti del camping La futa**

## **Giorno 13 settembre: Quarta Tappa. Passo della Futa – San Pietro a Sieve**

**Percorso : 21,6 km    Dislivello + 265 - 963**

Anche oggi ci sarà da fare una bella camminata anche se sarà più discesa che salita. Iniziamo comunque ad “arrampicare” fino alla cima del monte **Gazzaro (1125m)** tra prati e faggete, di seguito seguiamo la via di cresta in discesa fino alla località **Passo dell’Osteria Bruciata (917m)**. Qui convergono vari sentieri, noi proseguiamo sul crinale seguendo il n° 46 dove tra roccette arriviamo ad un bivio a quota (745m), più avanti incrociamo la strada asfaltata che verso sinistra conduce a **Sant’ Agata del Mugello**, “nota per il circuito internazionale di automobilismo e motociclistico, (346m). Attraversata la strada prendiamo una sterrata che porta al paesino di **Gabbiano** e di seguito a **San Pietro a Sieve (205m)**. Mezza pensione all’ **hotel Ebe**



## **Giorno 14 settembre: Quinta Tappa. San Pietro a Sieve – Bivigliano**

**Percorso : 17,5 Km    Dislivello + 785 - 405**



Dalla piazza principale del paese saliamo, con bella vista sulla **Fortezza Medicea**, verso **Trebbio** e al suo castello (**449m**), raggiunto il quale scendiamo fino ad incrociare la strada provinciale per Vaglia al paese di **Tagliaferro (260m)**. Dopo aver attraversato il torrente **Carza** e sottopassato la ferrovia, tra boschi di querce, arriviamo all’abazia, ora abbandonata, di **Buonsollazzo, (559m)** “Buonsollazzo può significare ben soleggiata oppure buon conforto” qui transitava una antica strada medioevale proveniente dal Mugello. Riprendiamo una mulattiera in costante salita che ci conduce al convento di **Monte**

**Senario (815m)**. “Vasto complesso eretto nel XIII secolo da nobili fiorentini che fondarono l’ordine dei servi di Maria”, procedendo oltre in una mezzoretta arriviamo al paese di **Bivigliano (585m)**.

Ospiti dell’albergo La Bruna

